

I **QUADERNI**
DI TIKITAKA
VOL. 2

Inclusione in ambito
produttivo e
cittadinanza attiva

IL LAVORO
ABILITA
L'UOMO

N° 2



ANCH'IO VOLONTARIO: PREMessa

Oggi l'idea di volontariato è strettamente connessa alla possibilità di vivere opportunità significative che possano concretizzarsi in esperienze di crescita e di cambiamento, attraverso le quali imparare a conoscersi o riscoprirsi, acquisire e migliorare le proprie **competenze**.

In quest'ottica, negli ultimi anni, il Terzo Settore si è sempre più configurato come ambito privilegiato in grado di differenziare in modo efficace le proposte e le occasioni di apprendimento non formale, per giovani in formazione e adulti che hanno bisogno di riqualificarsi o implementarsi personalmente e professionalmente.

Il volontariato dunque come luogo dedicato in cui esprimere passioni, interessi, talenti che spesso non trovano altri spazi in cui essere coltivati per emergere; come luogo per qualificare modalità relazionali, legami, che una persona può attivare a livello individuale e trasformare in risorse utili da utilizzare in contesti scolastici, nei percorsi professionalizzanti e conseguentemente in ambito sociale e familiare.

La valorizzazione di abilità e capacità, a volte solo latenti, consente infatti di innescare un comportamento più versatile e positivo, grazie al quale diventa possibile affrontare in modo più efficace anche alcune criticità; esperienze educative in grado di favorire e lavorare sui processi di autonomia e consapevolezza, migliorare l'autostima. Il **volontariato**, dunque, è visto come esperienza di **crescita personale, sociale e civile** oltre che **come esercizio costante di responsabilità e di cittadinanza attiva**.

Pensando al volontariato in questa formula è evidente che ogni persona che lo desidera, dovrebbe avere l'opportunità di offrire il proprio contributo alla comunità, di donare parte del proprio tempo e vivere delle esperienze di partecipazione. Perché non le persone con disabilità?

CITTADINANZA ATTIVA, TRA SOGNO E REALTÀ

Questo potrebbe essere il titolo del grande libro delle esperienze che le persone con disabilità hanno fatto grazie al lavoro, interno alle organizzazioni e sui territori, e grazie anche alla spinta straordinaria del Progetto TikiTaka. Scoprire cosa significa essere un cittadino attivo è un processo lungo che ha bisogno di essere accompagnato e co-progettato insieme a partire da sogni e desideri. Il tema del volontariato ha, negli anni, preso sempre più piede all'interno del discorso, più ampio e articolato, della crescita personale che vede le persone con disabilità, al pari di ogni altro adulto, impegnate nel comprendere e sperimentare nuove esperienze di vita. Parlare di volontariato ha permesso di iniziare quel percorso di riflessione e presa di coscienza della possibilità, anche per chi ha delle fragilità, di essere sostegno per gli altri, non solo fruitori di servizi ma persone maggiormente protagoniste del proprio percorso di vita e della città. Stimolare i nostri ragazzi sulla possibilità e bellezza dell'essere parte attiva della propria comunità ha fatto emergere desideri diversi e personali, espressi con entusiasmo, dimostrando la voglia di cambiamento ed emancipazione di ognuno anche quando paura e frustrazione sembravano offuscare il sogno. Un processo di trasformazione emotiva certo, ma anche di acquisizione di capacità e competenze, realmente spendibili e frutto di affiancamento educativo e momenti formativi. Cittadini con diritto di partecipazione, **questo è TikiTaka, persone con voglia di "fare per l'altro" il volontariato**; adulti responsabili, consapevoli e integrati secondo le proprie caratteristiche e peculiarità personali.

ANCH'IO VOLONTARIO: IL METODO DI LAVORO

Equipe tra operatori e tavoli di co-progettazione tra pubblico e terzo settore, incontri di supervisione e confronto con i ragazzi, colloqui con le famiglie e contatti con diversi attori territoriali (aziende del territorio, formatori, tutor aziendali, CSV).

L'avviamento dei ragazzi ai progetti di cittadinanza attiva e volontariato ha avuto bisogno di un lavoro molto "denso" e personalizzato su desideri e sogni, ma anche sulle reali possibilità e capacità che ogni partecipante poteva mettere in campo.

Il tavolo "Cittadinanza Attiva" del territorio di Desio e il tavolo "Attività produttive e cittadinanza attiva" del territorio di Monza

si sono riuniti, nei propri ambiti, periodicamente, durante il triennio di sviluppo del progetto TikiTaka. Dalla condivisione delle reciproche esperienze è nato il tavolo "Il lavoro abilita l'uomo" che comprende il progetto "**Anch'io volontario**", nato dalla stretta collaborazione fra la Rete TikiTaka e il **Centro di Servizio per il Volontariato Monza-Lecco-Sondrio (CSV)**.

«Anch'io volontario» è un progetto che punta all'inclusione tramite un preciso iter che porta alla realizzazione di esperienze di volontariato; si configura come **attivatore di opportunità**, attraverso la realizzazione di attività concrete presso le realtà associative del territorio, in cui anche la cittadinanza più "fragile" afferente ai servizi può avere la possibilità di vivere esperienze di condivisione e di responsabilità sociale.

Nello specifico, il primo passo viene compiuto attraverso l'azione degli educatori dei servizi che, avendo ricevuto informazioni specifiche sul progetto nell'ambito di un tour promozionale e conoscendo bene i loro ragazzi, cercano di recepire chi, proponendo questo tipo di esperienza tra le persone con disabilità del proprio servizio, possa essere interessato ad accedervi, partendo dai loro desideri, passioni e attitudini. Una volta individuate le persone, gli educatori richiedono un incontro con il CSV in cui accompagneranno i loro ragazzi. Durante tale incontro, che si configura come un colloquio di orientamento, insieme si cerca di pensare e individuare quale può essere l'associazione del territorio più adeguata sulla base dei bisogni e delle caratteristiche della persona. Successivamente, individuata l'associazione, il CSV si occupa di contattarla e si pensa ed organizza l'inserimento. E' proprio in questo iter, nell'accompagnamento da parte degli educatori dei servizi, che si vedono alcuni dei grandi punti di forza di questo progetto: la cura e l'attenzione nei confronti della persona.



ANCH'IO VOLONTARIO: IL METODO DI LAVORO

Cura e attenzione che vengono mantenute con costanza e impegno anche attraverso il monitoraggio post inserimento effettuato dal coordinamento del progetto nell'ambito di frequenti scambi con la persona e con tutta la rete che le sta attorno (genitori, servizi sociali, cooperativa di riferimento, eventuale tutor all'interno dell'associazione, CSV etc). Un altro punto di forza è dato dal fatto che l'esperienza offerta alla persona è, una volta concluso l'iter, indipendente dalla cooperativa inviante e rappresenta, nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ciascuno, **un'opportunità che l'individuo può vivere in assoluta libertà e autonomia durante il proprio tempo libero.**

SCHEMA RIEPILOGATIVO ITER:

1. La cooperativa rileva l'interesse manifestato da una persona del centro;
2. L'interesse viene segnalato al CSV o al coordinamento del progetto;
3. Si organizza un incontro con CSV per incrociare l'interesse e l'attitudine della persona con l'associazione più idonea ad accoglierla;
4. Viene contattata l'associazione, si organizza l'inserimento e inizia l'esperienza di volontariato presso l'associazione.
5. Affiancamento educativo e monitoraggio
6. Eventuale formazione specifica (HACCP, sicurezza, operatore di sala e caffetteria, ecc..)

ESPERIENZE

BARMAN TIKITAKA:

Il progetto TikiTaka ha dato vita ad uno dei sogni espressi dalle persone con disabilità: gestire un bar. Un lungo processo di affiancamento e monitoraggio ha unito persone provenienti da luoghi e servizi diversi sotto il cappello dello stesso desiderio/possibilità. È stato affascinante conoscersi (tra ragazzi e



operatori diversi) co-progettando azioni e momenti di riflessione comune sul senso di ciò che si stava vivendo e sullo stare insieme. La formazione è stato un ulteriore tassello di crescita, semplice nell'approccio ma non semplificata nei contenuti.

Tutto questo ha portato all'attivazione spontanea frutto di una competenza acquisita (non solo un compito portato a termine ma un agire consapevole "fatto bene").

Francesco, 32 anni "l'esperienza mi ha aperto un mondo e mi ha dato la possibilità di lavorare all'esterno. È stata una fase di apprendimento ma comunque si è lavorato tanto".

Mimmo, 53 anni "È stata una bella esperienza, una bella festa, mi piace stare in mezzo alla gente perché mi diverto, ormai i barman che sono la ci vogliono bene e ci rispettano".

<https://www.youtube.com/watch?v=tDW1tmGA1fc&t=5s>

VILLE APERTE: questa occasione ha fatto riscoprire il piacere dello studio, commisurato alle capacità ma arricchente e generatore di cultura per tutti. Educatori e ragazzi sono stati impegnati nella preparazione di un gruppo di persone con disabilità che hanno partecipato alla manifestazione come guide accompagnando gli ospiti alla scoperta di Palazzo Borromeo a Cesano Maderno e Villa Tittoni a Desio.

Eva, 36 anni "è stata una bella esperienza, è stato difficile imparare le varie parti da presentare alle persone, però mi hanno aiutata e mi ha dato molta soddisfazione raccontare le opere d'arte della Villa e delle parti del Giardino".

Sara, figurante in rievocazione storica. "Il mio ruolo era quello di dama che prendeva il tè. Mi è piaciuto sapere, conoscere la storia della villa e dei suoi abitanti".

<https://www.youtube.com/watch?v=-6fLPr2pHck>

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ:

portare in giro la "cultura del diritto" ha permesso di intraprendere la collaborazione con le scuole del territorio di Desio, Cesano Maderno, Monza nella progettazione e realizzazione di azioni volte all'inclusione sociale delle persone con disabilità e alla crescita emozionale e culturale di tutte le persone coinvolte.

Andrea, "Mi è piaciuto ballare con gli altri e poter incontrare e parlare con i bambini delle scuole".

“IL LAVORO ABILITA L’UOMO”: LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

MASCHERE A TEATRO: la collaborazione con Binario7 di Monza ha permesso di ampliare le possibilità e le opportunità: nasce così la collaborazione nell'accoglienza degli spettatori al teatro Nova Milanese.

ANIMATORI IN CASA DI RIPOSO: il piacere della musica e della condivisione ha dato il via ad un progetto pluriennale di incontro con gli anziani della RSA di Desio, intrattenuti da un gruppo di cantori con disabilità accompagnati da operatori e volontari.

Marius, 23 anni “Mi piaceva andare a trovare le altre persone che si erano conosciute, e cantare insieme. Vorrei ritornarci”.

Tutte le azioni sono state un banco di prova esperienziale e relazionale per tutti coloro che hanno partecipato, nulla sarebbe accaduto senza l’impegno di operatori, volontari, famigliari, servizi e aziende che hanno imparato lavorare in modo più “allargato”, come equipe multiservizio facendo anch’esse un percorso di avvicinamento e integrazione di professionalità e umanità. Questa grande conquista andrà curata nel tempo e resa metodo di lavoro perché si possano consolidare le azioni virtuose avviate e sviluppare nuovi progetti a supporto di questa nuova prospettiva.

VOLONTARIATO PRESSO IL CANILE / GATTILE ENPA DI MONZA:

Mattia, 21 anni, volontario ENPA: da un anno dedica 3 ore ogni due settimane alla cura dei gattini del gattile di Monza via Ripamonti. “Cosa mi piace di più di questa esperienza? Tenere pulito il loro ambiente, coccolarli e scoprire i loro diversi caratteri”.

<https://www.youtube.com/watch?v=BSk0ZKR7KVM>

CURA DEL VERDE

E’ un’attività partita dal desiderio di alcune persone con disabilità di potersi prendere cura dell’ambiente in cui vivono, in quanto bene comune; si è svolta principalmente presso Villa Bagatti Valsecchi di Varedo, in stretta collaborazione con i volontari dell’associazione Versiera, per poi estendersi anche al Parco Primo Maggio di Varedo; in accordo con l’Assessorato all’Ambiente e l’Ufficio Cultura del Comune di Varedo, si è concordata la possibilità di prendersi cura del verde annesso alla Casa delle Associazioni (in via Donizetti), dei parchi comunali e aiuole annesse.

Le persone con disabilità, attraverso questa esperienza, da semplici appassionati, si sono messi a disposizione della comunità come protagonisti attivi e portatori di competenze. Questo desiderio si è arricchito con la volontà di poter replicare anche in altri territori quanto sperimentato”

**Queste sono solo alcune delle
esperienze dei volontari
TikiTaka!**



CONCLUSIONI

In questo tempo di sperimentazione e desiderio abbiamo messo in campo energie, competenze e creatività per realizzare quante più esperienze possibili e dare ai ragazzi la possibilità di vedere i loro desideri realizzati, con fatica a volte, ma sempre con gioia. Per ogni operatore stanco c'è una persona con disabilità sorridente, forse più stanca di lui, che ha svolto bene il proprio compito, si è divertita ed ha sentito il calore accogliente di chi apprezza le sue capacità. Di certo abbiamo imparato che è possibile dare spazio alle fragilità creando momenti ricettivi e ospitali, ben strutturati ma comunque veri in cui ognuno possa mettersi alla prova, talvolta fallendo, ma senza mai restare solo. Essere un cittadino attivo significa avere un obiettivo, degli amici, un compito costruire nuove relazioni, comprendere e responsabilizzarsi compiendo quei passi di crescita che sono la base della vita adulta, anche in una condizione di fragilità emotiva o fisica.

La partecipazione a questo processo delle famiglie è stata, per certi versi, una sfida. Il volontariato ha richiesto un salto nel mare delle possibilità, dei rischi e, qualche volta, del fallimento che l'inclusione sociale vera richiede; per questo alcune hanno aderito alle proposte con molti dubbi, legati soprattutto alla presa di coscienza delle capacità dei propri figli/familiari e all'investimento personale che ognuno dei volontari stava facendo. Le esperienze però fanno più delle parole e anche i familiari hanno toccato con mano la fatica e la bellezza di tanto lavoro.



Il futuro è nelle nostre mani, delle organizzazioni e delle aziende che hanno sperimentato con successo nuovi modi di essere inclusive e creative, degli operatori che hanno compreso l'importanza di cambiare sguardo, della comunità che per essere accogliente deve essere coinvolta e partecipe, delle persone con disabilità e delle loro famiglie che ricevono e restituiscono migliorato il messaggio più importante del nostro agire, insieme si può!

Sarà necessario investire nei tavoli di lavoro che si sono dimostrati capaci di far crescere e concretizzare un'idea perseguendo l'intento comune di non perdere di vista chi è in difficoltà e ha il diritto di essere messo nelle condizioni di vivere una vita piena e soddisfacente.

Perché tutto questo sia possibile non bisogna trascurare l'importanza di un'ampia campagna di **sensibilizzazione rivolta anche alle organizzazioni** del territorio, affinché i nuovi volontari (e non solo con disabilità) possano realmente trovare le condizioni ottimali per l'inizio della loro esperienza; buone prassi e piccole attenzioni capaci di facilitare il graduale coinvolgimento nelle attività l'inserimento nel gruppo e l'emersione delle attitudini e delle abilità personali. Questa apertura non è affatto scontata e richiede un ampliamento del proprio sguardo, anche il Centro di servizio per il volontariato stesso, che da anni si occupa di orientamento al volontariato, grazie al coinvolgimento in questa rete, ha potuto accostarsi al mondo della disabilità in modo più consapevole, funzionale, inclusivo e sempre centrato sulla valorizzazione personale

RINGRAZIAMENTI

Hanno partecipato per l'Ambito di Desio:

Gli operatori dei Servizi coinvolti, le aziende del territorio (Coop. Sociale Mondovisione, Ristopiù, Europarty) le famiglie, le Associazioni di Volontariato ("Versiera" di Varedo, "Vivere il Palazzo e il Giardino Arese Borromeo" di Cesano M., "Se non ora quando" di Cesano M., "Legambiente" Desio, "Il Sorriso dell'Anima" di Cesano M.), "Il Circolo" di Mariano Comense, le Parrocchie, le Amministrazioni Comunali, le mamme del "Parco sulle nuvole!" Desio, i cittadini e tutti coloro che hanno preso parte alle iniziative con generosità e motivazione.

Hanno partecipato per l'Ambito di Monza:

Italia Adozioni, Croce Rossa Brugherio, Caritas Brugherio, Spazio colore- Caritas Monza - Novo Millennio, Arci Scuotivento, Teatro San Giuseppe di Brugherio, Enpa, Arci Scuotivento, CSV e tutte le Associazioni che hanno collaborato durante il triennio TikiTaka con spirito di iniziativa e condivisione.

Un grazie speciale a tutte le persone con disabilità che si sono messe in gioco impegnandosi e divertendosi!



RETE TIKITAKA - FCMB

La Rete TikiTaka – FCMB rappresenta lo sviluppo del Progetto TikiTaka, avviato nel 2017 all'interno del programma di Fondazione Cariplo dedicato al Welfare in Azione.

L'evoluzione della Rete TikiTaka nasce dal lavoro promosso dal nucleo strategico del Progetto in connessione con la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza: ne sono scaturiti diversi sviluppi progettuali, che hanno portato all'avvio di **tavoli tematici territoriali** e alla **costituzione di nuove sinergie all'interno delle comunità locali**. La Rete intende promuovere lo sviluppo di una cultura territoriale capace di incidere sulle politiche sociali, coinvolgendo nuove risorse territoriali, economiche e umane.

A **TikaTaka - Equilibri di essere** aderiscono, per la tenuta della Rete, **oltre trenta tra associazioni, cooperative e istituzioni operative** negli ambiti di Monza e di Desio e di altri territori della provincia: obiettivo quello di rendere le comunità più accoglienti e inclusive nei confronti delle persone con fragilità, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione alle progettazioni di numerose realtà dei territori, dei cittadini e dei destinatari.

La **Fondazione della Comunità di Monza e Brianza onlus** nasce nel 2000 da un progetto di Fondazione Cariplo: promuove la cultura del dono e sostiene progetti sociali, culturali e ambientali con il coinvolgimento di enti, istituzioni e persone che hanno a cuore lo sviluppo del territorio.

I contenuti del presente documento sono di proprietà di TikiTaka - Equilibri di essere, pertanto è vietato copiare, appropriarsi, ridistribuire e riprodurre il contenuto presente al suo interno.

TIKITAKA
EQUILIBRI DI ESSERE


FONDAZIONE della COMUNITÀ
MONZA E BRIANZA
ONLUS

 welfare
in azione

Fondazione
CARIPLO 

progettotikitaka.com

